



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'uomo col megafono

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E – Educazione e promozione culturale – 06 Educazione ai diritti del cittadino

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di migliorare la condizione giovanile all'interno del contesto sociale dei Comuni di realizzazione del progetto, rendendo i giovani più consapevoli circa i loro diritti/doveri e più integrati e attivi nella vita pubblica.

Il progetto intende dunque, con le sue stesse attività che sono aperte ai giovani che possono trasformarsi da utenti a protagonisti del progetto stesso, sviluppare occasioni ed opportunità di aggregazione che possano consentire il confronto, il dialogo e la crescita del senso di appartenenza ad una comunità e l'esercizio attivo di democrazia partecipativa ed assunzione di responsabilità.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

OBIETTIVO 1

Potenziamento dei servizi di informazione sulle attività di aggregazione e partecipazione sociale dei giovani alle esperienze di democrazia deliberativa e partecipativa, attraverso l'apertura di uno sportello informativo su metodi e strumenti delle buone pratiche, gestione dei conflitti, gestione dei beni comuni.

INDICATORE QUANTITATIVO

- n.15 interventi/g/Sportello di assistenza burocratica, fiscale, previdenziale on line ecc. (inserimento di modulistica on line, richiesta di dati tramite portale)

INDICATORE QUALITATIVO

Incremento del numero di cittadini che accedono ai servizi offerti, avvicinamento e maggiore conoscenza delle attività e servizi erogati.

OBIETTIVO 2

Potenziamento dei servizi formativi ed educativi sui temi dell'educazione alla legalità, dei diritti e doveri di cittadinanza, al rispetto delle differenze e delle diversità, dell'integrazione, anche riferiti alla cultura del lavoro ed alle iniziative e valorizzazione delle pari opportunità e non discriminazione attraverso la realizzazione di eventi locali quali cicli di seminari, cineforum, incontri a tema;

INDICATORE QUANTITATIVO

- creazione di 12 tra eventi, incontri e seminari
- partecipazione del 50% del target potenziale ma anche della cittadinanza tutta, compresi i residenti stranieri

INDICATORE QUALITATIVO

Aumento delle conoscenze relative alle tematiche trattate

Aumento delle relazioni tra i cittadini italiani e gli stranieri residenti

OBIETTIVO 3

Creazione di banche dati dedicate ai metodi ed agli strumenti della democrazia partecipativa, all'educazione alla legalità ed al rispetto/valorizzazione delle differenze e delle pari opportunità attraverso la raccolta di materiale cartaceo o informatico. Praticamente una banca dati delle "cose buone" da realizzare sul tema della partecipazione attiva dei giovani.

INDICATORE QUANTITATIVO

Realizzazione di un data base

INDICATORE QUALITATIVO

Grado di soddisfazione degli utenti

OBIETTIVO 4

Meta-obiettivo: formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di costruzione del gruppo

QUANTITATIVO

Formazione generale: 42 ore

Formazione specifica: 72 ore

Corso di primo soccorso: 12 ore

Partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia

QUALITATIVO

Partecipazione e condivisione con altri volontari che hanno scelto di vivere la stessa esperienza formativa.

CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI STABILITI DAL DECRETO N. 173 DELL'11 GIUGNO 2009 DEL CAPO DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 9

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 9

Numero posti con solo vitto: 0

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	UFFICIO SCUOLA E CULTURA	CANOSA	VIA PUGLIA 12	112643	2
2	Ufficio Servizi Sociali - Centro Comunale "Crescere Insieme"	POLIGNANO A MARE	Via Don Sturzo	98701	4
3	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	BINETTO	VIA PALO, 2	98604	3

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Nel progetto saranno impiegati complessivamente 9 volontari con specifiche competenze ma con formazione diversificata.

Al loro arrivo in sede i volontari verranno accolti e presentati al personale dipendente, al quale verrà altresì illustrato il progetto che gli stessi saranno portati a svolgere.

L'ente intende riservare due posti a due giovani in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado che svolgeranno attività presso la sede Polignano a mare e di Canosa di Puglia. I volontari saranno così suddivisi:

- CANOSA: 2 volontari di cui uno in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.
- POLIGNANO: 4 volontari di cui uno in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.
- BINETTO: 3 volontari

Qui di seguito riportiamo, con riferimento all'attività, le modalità di impiego dei volontari:
ATTIVITA'

Riguardo all'Azione 1 - Sportello informativo

i volontari svolgeranno i compiti di:

- affiancamento alle attività di programmazione dello sportello informativo/aggregativo
- Realizzazione della Mappatura delle buone pratiche con attenzione ai metodi ed agli strumenti utilizzati.
- promozione dello sportello attraverso la redazione di materiale informativo e la distribuzione del materiale; attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
- attività di sportello
- Ricerca delle novità utili da inserire mensilmente nella newsletter e aggiornamento della stessa
- Raccolta delle informazioni utili per la realizzazione della guida,
- pubblicazione del materiale prodotto.

Riguardo alle attività di cui all'Azione 2 – Percorsi formativi, i volontari si occuperanno di:

- affiancamento alle attività di programmazione degli eventi (incontri, campi di studio, cineforum, seminari, ecc);
- definizione della partecipazione di personale esterno (esperti, autorità, politici locali, ecc) e dei luoghi disponibili. In questa fase verranno presi gli accordi definitivi con il personale esterno che parteciperà agli eventi e con i responsabili degli enti che metteranno a disposizione i luoghi;
- costruzione della scaletta degli eventi;
- promozione degli eventi a livello locale; attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
- promozione delle iniziative attraverso la redazione e la distribuzione di brochure descrittive; attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
- affiancamento allo svolgimento degli interventi formativi;
- partecipazione al cineforum con mansioni di affiancamento al coordinamento dei dibattiti.
- svolgimento di interventi didattici nel corso dei cicli di seminari.
- partecipazione attiva alle iniziative organizzate per la comunità, anche attraverso interventi con supporto multimediale che verranno presentati durante gli incontri
- organizzazione campo estivo
- preparazione del materiale
- Raccolta delle adesioni attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità

Le attività relative all'Azione 3- Database buone prassi i volontari si occuperanno del:

- reperimento del materiale utile alla realizzazione delle raccolte documentarie e/o della banca dati. La fase di reperimento implica la realizzazione di ricerche bibliografiche o telematiche,
- l'effettiva raccolta del materiale presso biblioteche e librerie
- catalogazione del materiale raccolto collaborando attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
- realizzazione della banca dati con la consulenza

I volontari in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado in servizio si occuperanno anche di:

- Prima accoglienza degli utenti.
- creare una banca dati, ossia una raccolta di dati riguardanti i fruitori delle prestazioni richieste. Tale attività è estremamente importante in quanto si permette la rilevazione del bisogno, la classificazione delle problematiche, i casi seguiti ed i problemi risolti.
- Accoglienza delle adesioni alle varie iniziative ed attività proposte.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: I destinatari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego. In particolare:

Competenze di base

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare;

- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

.conoscenze teoriche nel settore di impiego;

- capacità di coordinare e gestire attività di sportello;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;

Metacompetenze

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta saranno certificate e riconosciute dall'ente terzo KHESoc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La Formazione Specifica ha come obiettivo quello di garantire ai giovani in servizio civile un adeguato ed efficace percorso formativo finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto in cui si trovano ad operare e in tal modo capace di contribuire ad una più generale formazione professionale del giovane stesso attraverso l'esperienza di servizio civile. **MODULO I Titolo: "Gestire uno sportello informativo: il back-office e il front-office"** Durata: 12 ore Docente Annalisa Di Mauro Contenuti

- Gli sportelli Informa: requisiti, funzioni ed obiettivi
- La condizione del giovane • Relazioni con l'utenza • Composizione dei servizi • Il giovane e l'inserimento lavorativo • L'attivismo giovanile nella società • Ascolto attivo • Natura e caratteristica dei servizi • Il sistema di erogazione La valutazione della qualità dei servizi • Regole di comportamento • Analisi del contesto. • Definizione degli obiettivi. • Definizione del target di riferimento. • Scelta delle strategie. Scelta dei contenuti. • Scelta delle attività e degli strumenti. • Comunicazione on-line e diretta • comunicazione e organizzazione pubblica

MODULO II Titolo: Orientamento Durata: 16 ore La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale. Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile. Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020). La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche

e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri. Argomenti trattati:

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vista formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

MODULO III Titolo: “Organizzare e veicolare informazioni, documenti e idee” Durata: 4 ore
Docente Carmela De Pinto Contenuti: Il modulo ha l’obiettivo di fornire una serie di strumentazioni di base per organizzare e rendere fruibili dati ed informazioni. Da quelle di ordine logico metodologico a quelle tecnico informatiche a quelle comunicative. In pratica si apprenderà a strutturare delle semplici basi dati per l’archiviazione ed il recupero delle informazioni, a catalogare dei materiali documentari, a realizzare cataloghi e repertori, a redigere volantini e pagine web come strumenti di veloce comunicazione e diffusione, nonché interventi e discorsi per situazioni ed eventi pubblici, con l’utilizzo di strumenti multimediali.

MODULO IV Titolo: “Intervistare, Attivare, Animare” Durata: 4 ore Docente Carmela De Pinto Contenuti

Il modulo ha l’obiettivo di fornire metodologie e strumenti di base sia per la conduzione di semplici interviste anche con strumenti multimediali sia per attivare ed animare piccoli gruppi di giovani. Si imparerà - mettendo peraltro a confronto uguaglianze e differenze dei metodi - da una parte a realizzare interviste con referenti delle organizzazioni e delle istituzioni locali, con adulti in generale che ricoprono ruoli di responsabilità dall’altra ad acquisire familiarità con modalità di attivazione ed animazione di gruppi “di pari”.

MODULO V Titolo: “Imparare a progettare” Durata: 8 ore Docente Carmela De Pinto Il modulo ha l’obiettivo di trasferire competenze progettuali, che permetteranno al volontario di essere in grado di comprendere il ciclo di vita di un progetto, di essere pronto a prevedere momenti di verifica e di re-engineering del progetto stesso, 8 ore del modulo sono destinate per un working group attraverso il quale gli allievi sperimenteranno concretamente la progettazione.

MODULO VI Titolo: “Essere cittadini responsabili: gli strumenti di partecipazione giovanile; Il concetto di cittadinanza: dal locale all’internazionale” Durata: 8 ore Docente Annalisa Di Mauro Il modulo ha l’obiettivo di fornire una serie di strumenti conoscitivi e concettuali in merito alle questioni della Cittadinanza Attiva, a partire dalla Costituzione Italiana per arrivare ai metodi e strumenti della democrazia partecipativa, alle esperienze di gestione dei beni comuni; si forniranno elementi per comprendere le dimensioni e le forme della illegalità e microcriminalità, nonché della devianza giovanile. Si daranno elementi per comprendere le

caratteristiche dell'attuale mondo del lavoro e le parallele dimensioni di quello sommerso, nero, ed illegale. Si forniranno chiavi interpretative relative alle questioni dell'uguaglianza e della differenza a partire da quella di genere, sulla discriminazione e le pari opportunità.

MODULO VII Titolo: la gestione dei rapporti interculturali Durata: 8 ore Docente: Annalisa Di Mauro

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i a fornire un'assistenza il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli utenti stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.

- L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero
- L'assistenza sociosanitaria
- L'assistenza socio lavorativa
- Diritto allo studio e iscrizione scolastica
- Il permesso di soggiorno
- Lo status di rifugiato
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

MODULO VIII TITOLO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto Durata: 12 ore Docente: Giuseppe Ciocia (Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza). Mediante il presente modulo i volontari riceveranno tutte le informazioni di cui al presente modulo. Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata 72 h